

Il consiglio comunale approva un documento a maggioranza Amaco, servizi da migliorare

DI FABIO GRANDINETTI

IL consiglio comunale di Cosenza impegna il sindaco e l'amministrazione comunale a sollecitare il miglioramento dei servizi, una maggiore comunicazione e collaborazione con i vertici dell'azienda, a impegnarsi nel trovare risorse per rendere il servizio gratuito per anziani e ceti meno abbienti. È questo il contenuto del documento approvato nella seduta del consiglio comunale di ieri pomeriggio sulla questione Amaco.

Nonostante la presenza di soli quindici consiglieri, due assessori e del vicesindaco Luciano Vigna, l'assemblea ha affrontato diversi temi di notevole rilevanza. È stata approvata all'unanimità la proposta di legge regionale avente come oggetto la tutela, il governo e la gestione pubblica del ciclo integrato dell'acqua. È stata respinta, invece,

la richiesta di un'immediata discussione sull'emergenza rifiuti avanzata dal consigliere Sel Giovanni Cipparrone. La questione verrà affrontata, si spera, in una seduta più partecipata alla presenza del sindaco Occhiuto.

Il consiglio si è concentrato sulla complessa situazione della municipalizzata Amaco. I tanti lavoratori

dell'azienda di trasporti che hanno assistito alla seduta, alle prese con una vertenza che va avanti ormai da tre anni, hanno denunciato il mancato rispetto della contrattazione e l'aumento dello stipendio dei dirigenti dell'azienda. «Sette mesi fa Occhiuto ha proceduto alla

nomina di un nuovo cda dell'Amaco - ha affermato Sergio Nucci nel corso della discussione - e un po' tutti credevano che i cambi al vertice avrebbero portato ad una inversione di rotta. I lavoratori stanno denunciando le condizioni di lavoro non più sostenibili. Tutte le sigle sindacali esprimono grande disagio e sappiamo che il nuovo cda fa muro contro i lavoratori. Mi auguro che il consiglio approvi all'unanimità un documento in cui si prende atto dell'emergenza Amaco».

Il documento è stato approvato, ma non all'unanimità. «Ci si aspettava un documento più forte. Non

lo voto perché non aiuta la lotta dei lavoratori che anche stasera sono stati presi in giro - ha dichiarato Giuseppe Cipparrone - il primo responsabile è il sindaco».

L'impressione è che si voglia attendere l'imminente conclusione dei lavori della commissione consiliare d'inchiesta sull'Amaco e la

conseguente consegna della relazione al sindaco. «Continueremo a tenere d'occhio l'Amaco - ha affermato il consigliere Pse Giuseppe Mazzuca, presidente della commissione d'inchiesta - vogliamo migliorare i trasporti ma i lavoratori devono essere considerati a tutti gli effetti dei dipendenti del Comune.

Sei ore e mezza di turno senza sosta non sono sostenibili. Se il presidente nominato non è in grado di dirigere l'azienda deve dimettersi».

«La gestione degli ultimi 25 anni dell'Amaco è responsabilità del centrosinistra - ha puntualizzato il consigliere Pdl Francesco Perri - in passato i consigli comunali prendevano solo atto dei deficit di bilancio. Deve cambiare questo sistema stantio». Nel merito della questione è voluto entrare anche Salvatore Perugini. «Per anni l'amministrazione ha dovuto ripianare le perdite dell'Amaco - ha ricordato l'ex sindaco - ma da tempo ormai questo non avviene. Per il codice civile il Comune è tenuto a ripianare il deficit, essendo socio unico. Il Comune ha poteri e doveri specifici ma la gestione spetta agli amministratori delle società. Non bisogna mai confondere il potere d'indirizzo con l'interferenza».